

CTA di: San Daniele **Unione del Collinare**

N. incontro CTA: secondo Data: 29 aprile 2016

N. associazioni presenti: 8 N. persone presenti: 7

Materiale distribuito: Esiti questionari sui bisogni delle ODV; Sintesi ricerca Terzo Settore UTI Collinare

Ordine del giorno / obiettivi dell'incontro:

1. Introduzione.
2. Breve sintesi sugli obiettivi dei Coordinamenti Territoriali d'Ambito.
3. Giro di conoscenza partendo dalle esperienze di collaborazione esistenti.
4. Restituzione dei questionari.
5. Organizzazione del percorso da attivare.

Sintesi svolgimento:

L'incontro è partito da un richiamo del significato dei CTA e dell'obiettivo di rafforzare le dinamiche di partecipazione e collaborazione a livello territoriale. Al contempo si è chiarita la proposta del CSV di mettere a disposizione un budget che il CTA gestirà attraverso un progetto da costruire in rete entro la fine del 2016.

I volontari hanno poi presentato la loro esperienza, descrivendo punti di forza e debolezza delle collaborazioni finora emerse sul territorio. Si tratta di numerose attività, che coinvolgono, oltre alle associazioni di volontariato, APS e gruppi informali o parrocchiali che sarà importante coinvolgere nel proseguo della progettazione.

In particolare sul cosa c'è, si è detto che sul territorio esistono le seguenti azioni significative in cui si collabora con più soggetti: il progetto prove tecniche di volontariato che coinvolge 28 associazioni e gruppi e promuove la cittadinanza attiva presso le scuole superiori da 10 anni; la rete trasporti del collinare che coinvolge 12 associazioni; la rete delle realtà che si occupano di disabilità; la Festa della Solidarietà che coinvolge le associazioni di San Daniele del Friuli; il progetto casa Elena che coinvolge realtà pubbliche del privato sociale e piccole attività commerciali; la rete delle Caritas; eventi come aria di festa che ospitano diverse anime della comunità. Inoltre sono frequenti collaborazioni: inerenti a corsi o convegni su tematiche (affettività, educazione, anziani, immigrazione); collaborazioni con soggetti del terzo settore (es. fattorie sociali) collaborazioni educative con scuole o servizi sociali; momenti di festa.

I punti di forza di tali azioni sono: la possibilità di disporre di più "teste" e quindi più idee; il coinvolgimento di giovani e famiglie; la possibilità di disporre di più volontari (anche giovani) almeno in alcuni momenti dell'anno (es. estate); la possibilità di svolgere percorsi più complessi e articolati grazie alla molteplicità di competenze; l'apertura e il confronto con enti, servizi e scuole; la possibilità di collaborazioni efficaci e utili ai volontari e ai beneficiari.

Gli aspetti su cui è importante migliorare rispetto a tali esperienze: il contorno burocratico complesso; la difficoltà di essere efficaci dal punto di vista comunicativo; il rischio di duplicare gli eventi sul territorio; l'invecchiamento dei volontari attivi; la collaborazione con le realtà produttive del territorio e i relativi investimenti; i lunghi tempi di semina con i giovani e il rischio di discontinuità nelle attività; la necessità di coinvolgere maggiormente la comunità e alcune realtà specifiche come le famiglie giovani creando una mentalità accogliente; unire le risorse a livello di attività, comunicazione e formazione; necessità di concretizzare alcuni processi.

Si è ritenuto poi di rimandare la riflessione sugli esiti dei questionari legati ai bisogni delle associazioni e del territorio al prossimo incontro.

Infine i presenti hanno individuato i passi successivi del percorso.

Decisioni assunte:

- Si è definito di incontrarsi nuovamente il 26 maggio presso la medesima sede alle 20.45.
- Le associazioni si impegnano a coinvolgere i gruppi e le organizzazioni (anche non strettamente odv) legati alle seguenti esperienze: Prove tecniche di volontariato; rete Caritas; osservatorio Fagagna; gruppi con cui i presenti collaborano (es. Semi di Vita, Somsì, ANDI)
- In quell'occasione si valuterà se svolgere un ulteriore incontro prima dell'estate.
- Si è chiesto che in fase di convocazione vengano inviate alle associazioni sintesi dell'incontro svolto e lista delle associazioni convocate.